



VOLLEY FEMMINILE: UN ULTIMO MESE IN CALANDO HA PRIVATO DELLA PROMOZIONE LA SQUADRA DEL PRESIDENTE LA ROSA

L'Acrobatica riparte dopo l'amaro epilogo Rinforzi e idea di un titolo sportivo per la B1

Alessandria ha sponsor solido e ambizioso, possibile lo scambio di diritti con un club della categoria superiore

MAUIZIO IAPPINI
ALESSANDRIA

Smaltita la delusione della mancata promozione alla B1 di volley femminile, per l'Alessandria griffata Edilizia Acrobatica non è solo tempo di bilanci, ma si programma il futuro.

Nel post-partita di sabato sera (2-3 con il Brugherio), il patron Andrea La Rosa ha preferito ringraziare tifosi e squadra («pubblico caldo, ancora una volta abbiamo giocato con una cornice eccezionale e con la voce di Stefano Venneri, impareggiabile, ma un grazie va anche allo staff per tutto il lavoro svolto e alle ragazze, le vere protagoniste dell'annata col primo posto in regular season e la final four di Coppa Italia»), evidenziando come le sconfitte siano «parte dello sport. Non

piangete per la sconfitta, sorridete perché si è arrivati a giocare una finale».

Parole di conforto che si chiudono con un paio di hashtag emblematici perché accanto al tradizionale «Never give up», cioè «non mollare mai», se ne affianca un altro («avanti tutta») che la dice tutta sullo spirito che muoverà il club in un'estate calda, se non dal punto di vista climatico, sotto il profilo organizzativo.

Sfumato il salto di categoria sul campo, difficile credere che l'Alessandria Volley possa accontentarsi di ripartire dalla B2. Le potenzialità economiche dello sponsor e le ambizioni del club potrebbero portare la dirigenza ad acquisire i diritti della serie B1 mediante uno scambio di diritti sportivi, fattispecie che nel mondo del volley è all'or-

dine del giorno. Inutile chiedere conferme alla società: sono operazioni lunghe e complicate, che acquistano ufficialità a luglio inoltrato, quando chiudono le iscrizioni e si capisce chi ci sarà e chi lascia.

Il dato rilevante trapelato è quello di probabilissimi rinforzi anche nella dirigenza, con l'approdo nel club di elementi navigati che per anni hanno affrontato la serie superiore. Capitolo coach: l'uscita di scena di Marco Ruscigni in extremis (forse un modo per dare una scossa) e senza chiarimenti (non è dato sapere se sia stato frutto di esonero o dimissioni, sabato in panchina c'era Massimo Lotta, espressione del vivaio ma con un passato in A a Pavia) libera la casella coach dallo scacchiere dell'Alessandria Volley ed è facile immaginare che il nuo-

vo profilo sarà vagliato con attenzione anche tenendo conto dei probabili innesti dirigenziali perché chi verrà ricoprirà un ruolo operativo e porterà un bagaglio di esperienza e conoscenze importante da cui partire per allestire un organico dove si manterrà il mix di esperienza e gioventù che quest'anno ha funzionato fino ad aprile.

A bocce ferme, nel club ci si rammarica per la crudeltà di un regolamento per cui chi vince il campionato non sale subito di categoria ma deve affrontare gli spareggi, peraltro le regole erano conosciute e note da inizio stagione. Pesano un maggio in calando (figlio di una condizione atletica non eccelsa) e l'inesperienza nelle partite decisive, contro rivali zeppe di veterane che hanno fatto la differenza in positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



160267



Un momento della sfida fra Acrobatica Alessandria e Novate al PalaCima; per tre set ci si è illusi che le padrone di casa potessero farcela



La gioia dopo un punto conquistato



Un'alzata di palla nel tentativo di sorprendere le avversarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160267